

ANNUNCIAMENTI

Rice tutti i giorni presso la Direzione.
Udine, 7 gennaio, e nel giorno
Anno L. 18
Semestre L. 4
Trimestre L. 2
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre L. 10
Trimestre L. 5
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni.
Ringraziamenti per la morte di Carlo 18
per linea.
In quarta pagina: Morte di Carlo 18
Per più inserzioni presso la Direzione.
Un numero separato Centesimi 5
Si vende all'Edicola, alla Libreria Bar-
dusco e presso i principali librai di Udine.

DALLA CONCA D'ORO

(nostra corrispondenza dall'Esposizione)

Sculture di artisti friulani.

Palermo, 4 gennaio

Proprio di Andrea Pissani, rappresento un soldato ferito, il quale giace colla testa appoggiata alla zappa ed avvolta da una benda, col braccio sinistro sospeso ad una fascia legata al collo. Gli sta al fianco una monachella, giovane d'aspetto, che assista amorosamente, e piegata sui ginocchi gli avvicina alla labbra anestetico ad arte dalla febbre, una coppa contenente un farmaco. Per quanto i soggetti compaiono piuttosto che alla scultura, sono benestanti alla pittura, assai più ricchi di risorse ed atte a rappresentarci, oltre alle varie scene della vita, anche l'ambiente in cui quelle si svolgono, pur nondimeno il Pissani ha superato da par suo le molte e gravi difficoltà, e ci ha dato un lavoro che al più dire riuscito. Mi pare soltanto che l'idea e l'opera data forma d'arte, che già stata trattata altre volte e delle figure rappresentanti la monaca sul campo di battaglia, in atto di assistere i feriti, può essere che non abbia viste in qualche museo di statue in cera, però non ne sono sicuro. Comunque sia, egli qui, in modo affatto originale, ci presenta una scena in cui, se è molto, naturalezza e verità. Nel corpo del soldato c'è quell'abbandono che accusa una generale prostrazione di forze, ed il lento venir meno della vita: la grande sofferenza si legge nell'atteggiamento di tutta quanta la persona, nell'espressione del viso, ed in quella stessa tensione che a taluni parve difetto dei muscoli del braccio ferito, i quali reagiscono naturalmente contro le spinte. L'esecuzione del disegno è accurata anche nei minimi dettagli.

Ben trattato è pure la monachella, nel suo viso abito di quella del profilo deloglioso, opp. ancora, ad un'origine, non certo plebea, e fa pensare a chi sa quale tempesta amorosa, passata per quell'anima, lasciando dietro a sé l'inverno, dove prima era primavera, tanto che la monachella s'induce a fare sacrificio della giovinezza e della bellezza nell'altare dell'amore del prossimo: in quel viso mesto ed amoroso, dall'occhio languido e dolce, si legge la immensa pietà.

destata dalle sofferenze del povero ferito ed il desiderio di essergli di sollievo.

In complesso il gruppo non lascia lo differente nessuno che l'osservi: ma ispira simpatia per la creatura dolente, compassione per l'oggetto della sua cura. E quando un lavoro d'arte parla all'anima e vi suscita dei sentimenti sani, per me è un buon lavoro.

Il cav. Giacomo Gabrio da Cividale non è un scultore di professione, ma un semplice dilettante. Gli osti che la sua agitata posizione gli permette, impiega assai felicemente, e con esempio degno d'imitazione, nel coltivare la dolce arte, per la quale ha molta naturale inclinazione. Frutto del tempo così saggiamente speso, è il gruppo da esso esposto, sotto a cui si legge il motto: *O miquel! Rappresenta una figura di nome, di grandezza naturale, completamente nuda, tranne la parte lasciata dal solito perizoma: i piedi ha stretti da una catena che è rinecolto ad infrangere, la braccia stende verso il cielo: coi pugni serrati, ha aperta la bocca, certo per pronunciare le parole del motto suaccennato. Si capisce subito che del gran torto furono assai al disgraziato, e la tensione di tutti i muscoli, la contorsione spaventosa del viso, l'atteggiamento generale della persona, manifestano lo sdegno che gli ribolle nell'animo. Accanto ad esso c'è una figura di donna che lo tiene abbracciato per la vita, anch'essa stretta i piedi da una catena.*

Questo gruppo del Gabrio non è certo immune da peccati, come nessun opera può essere, ma è pure ricco di pregi, tra cui il principale è quello che gli interni sentimenti dell'animo, sono resi assai bene esteriormente e portati ad un alto grado di drammaticità.

Luigi De Paoli da Pordenone espone la caduta d'Icaro. Sebbene il soggetto sia difficile, anzi che no, pure l'autore se l'è cavata benissimo. Quel giovinotto dai capelli irti, dalla faccia compressa di agguento, dalle gambe raggruppate e cercanti un appoggio, dalle braccia che si sforzano disperatamente di tenersi in alto, e tutto l'insieme della figura mi richiama alla mente l'episodio esposto con tanta efficacia e semplicità dal buon Ovidio, episodio che mi faceva piangere quando, fanciullo, incominciavo a leggere i primi versi latini in quel poeta. *Icarus Icarus ubi es? quid te regione requiram?* gridava il genitore desolato, mentre il sempiterno figlio pagava colla vita il fio della propria disubbidienza.

Un buon lavoro è pure l'*A Lissa* del Busnetti da Palmi. Un marinaio della *Vittorio Emanuele* difende accanitamente una bandiera contro il nemico che si indovina essere il tedesco.

Il suo viso assume un'espressione di furia, e pare tigre, o leonessa che fremme ed arrufa le natiche contro il ladro venuto per involargli gli onori: gli occhi ha iniettati di sangue, ed un braccio tiene steso, col pugno chiuso, quasi per respingere l'ondata dei nemici che lo assaliva. La scelta di argomenti patriottici è sempre lodevole, ed io non sono ancora arrivato a capire perché in molti c'è la mania di cercare ispirazione unicamente nella mitologia e nella storia antica, mentre il periodo del nostro risorgimento, periodo eroico, veramente, abbonda di episodi e di fatti, i quali, oltre che essere suscettibili in sommo grado di forma d'arte, sono un eccellente mezzo per educare le nuove generazioni.

Questi che ho passati in rassegna, anno i soli lavori di scultura presentati da friulani all'Esposizione di Palermo. Non sono molti, come vedete: però, io compenso, in ognuno d'essi c'è del buono, anzi alcuni ci lasciano addietro buon numero di lavori d'altre regioni e provincie, tranne, diciamo, *pari inter nos*, c'è molta roba la quale segna tutt'altro che un progresso dell'arte italiana in questi ultimi anni.

F. Missoni

Non illudiamoci sulla Francia

Non si potrebbe ben dire se la repubblica si è nata al papa o il papa alla repubblica, ma allo stato in cui sono le cose, l'Italia niente può più sperare di buona né dall'uno, né dall'altra.

Carnot riceve l'invitato di Meslek, il che è una innegabile offesa morale all'Italia, ed il papa in tutti i paesi pone gli interessi italiani sotto agli ordini dello straniero. A Tunisi, in Egitto, in Ombra, i missionari francesi sono padroni del campo. Ed è in queste condizioni che vediamo tanti inchieste pronti, ed al papa ed alla Francia, e invocarne pietà.

Partroppo gli italiani non lungi dall'essere fatti: se la fibre antica rivessero, un buon tu autem al Vaticano dovrebbe averne ragione, mandando ordine ai Cossoli di assumere la protezione diretta degli italiani in Oriente, voglia il papa o no. Questa lega è acclamata in Francia persino dai radicali, i quali dimenticano i programmi antichi per venerare una lara che si fa serva di passioni umane.

Il papa, si dice, mandò ordini perentori al clero di obbedire alle istruzioni del nuncio, ed il clero non può non obbedire. Almeno dai 45 milioni del bilancio, il clero francese diventerà una copia del clero asservito della prima rivoluzione. Fra i conservatori ed il papa, la guerra ora è dichiarata, ed il conte di Parigi, designando monsignor Holst al suffragio degli elettori per succedere a Freppel, volle scegliere il capo del rivoltoso contro il papa. L'elezione di Bret sarà pertanto un grande avvenimento, e si può fin d'ora essere certi che Costantini saprà cedere la volontà del paese in modo da servire Holst la sala fredda.

CALEIDOSCOPIO

Il maestro Verdi intervistato.
— Che fa, maestro?
— Stavo facendo un conto bizzarro addosso a questa mia opera.
— *Falstaff*, non è vero?
— Precisamente. E sa lei che cosa ho scoperto? Ho scoperto che la partitura del *Falstaff* verrà all'incirca di una quarantina di fogli più lunga dell'*Otello*.
— Ma dunque se Dio vuole è finita? Potrà spargersi ai quattro venti la notizia?
— Non sparga nulla. Io so che non mi piace sentir discorrere dei fatti miei. Io mi sono divertito a *martirizzare* di note il libretto di Arrigo Boito per solo divertimento. Quando mi risolvono a separarmi per sempre dal mio lavoro, per darlo in pasto al pubblico, all'editore e ai signori critici, allora se ne potrà discorrere da tutti. Per ora lasciamo correre.
— E questa risoluzione dovremo aspettarla un pezzo?
— Dipende. Come lei vede, sto facendo ora lo strumento dell'Opera, e poco mi tocca. Ma è lavoro arduo. La commedia musicale come io l'intendo, si ha da svolgerla in palcoscenico ed in orchestra, e deve essere, se possibile, esprimermi, il risultato di una duplice ispirazione, un animato dialogo a botta e risposta fra i cantanti e la musica orchestrale.
— Se lei dà tanta parte all'orchestra, come potrà rimanere d'accordo con la sua celebre formula: *torriamo all'antico*?
— Io ci torro (replicò con vivacità il maestro) ritentando quel genere comico che fu sempre una delle più accarezzate aspirazioni della mia vita: io torno riprendendo le tradizioni della commedia musicale come la infuse Pergolesi, Paisiello, Cimarosa.
— Una domanda ancora. Il libretto del Boito seguita la trama delle *Allegre comari di Windsor*?
— Presso poco.
— Un'ultima domanda. Il verso che l'Opera è senza cori?
— Non precisamente. Mi occorrono

sei o sette coristi valenti, gli amici del maestro, che cercherò *Falstaff* per copiarlo, e questi avranno una parte assai importante. Poi all'ultimo atto ci sarà un coro di donne.

Il male è che nella commedia ci sono all'incirca 150 frasi trascurate non le maschere.

E lo sego fedelmente la commedia, e mettendoci in mezzo di penne e di montone, con una danza di donne che vanno a battere e scattare sulle parole di *Falstaff* stesso a terra. Vadrà, vadrà!

Il maestro si alzò, per far compiere che non direbbe più nulla. Ma sorrideva beatamente, quasi avesse davanti agli occhi la visione delle piacevoli e argute scene della sua nuova *Comedia*.

E neppure scappato d'essere stato la vittima d'una intervista?

L'intervistatore era il brillante e valloso *Toni del Panfulla*.

I passanti, a parte, si meravigliavano, sulla pubblica via, il conte Marbix de Salote Alghisio. Ed il discepolo di quel *Martini* di Salote Alghisio, il celebre *pizzante* e del secolo *XVI*, che fece scattare, quando si stabilì l'Inquisizione, nelle Fiandre, un famoso atto noto sotto il nome di *Compromesso del nobili*.

Il 25 marzo 1568 i principali armatori di questo atto erano riuniti in un'aula in casa del conte di Galesburg. Non si sapeva qual nome dare al passato nascente quando Bradrode raccontò che lui e i nobili che egli conduceva erano stati trattati da pazzi. *puscar* in lingua francese — dal conte di Bradrode.

Vivano i pazzanti! — gridarono allora tutti i commensali. Bradrode si mise al collo una bisbetica, e levò in aria un grasso scodellone di legno, la riempì di vino, poi la mise alle labbra e la passò ai compagni. I quali tutti ne bevvero un sorso.

E questo fu il battesimo del pazzantismo.

I verdi.
Un *rondeau* dell'epoca di R. Marraud.
Precipita, o tempo, precipita!
L'attesa si dorme, obbia, si fantastica, si intona nel sogno profondo, il cor si preme.
Precipita, o tempo, precipita!
Eterna con l'ora che trascorre, il numero, il numero pungente d'un'annata orribile, precipita, o tempo, precipita!
o vita si lenta per me,
Sia giorno o sia notte, si dorma o si vegli,
qui stella non vide, qui sole non c'è.

La data storica.
7 gennaio (1793) Muore la celebre scienziata italiana *Giuseppina*, lottissima specialmente nelle matematiche.

Un pensiero al giorno.
Vi sono due cose a questo mondo:

Un monarca, forse quel Genevieve, fino di cui mi tenessi già proposito?

Un Appalto. Gli promettesti un'abito?

Un'ora.

Eni non sarà molto che tu faccia questo per lui, dopo quanto egli ha operato per te.

Dunque mi è sempre dovuto?

Si adora. Ma, è proposto...

Tra, tre settimane è il Corpus Domini.

E così?

Spero che parrai qualche bella processione.

Son H. re di cristianesimo, ed è obbligo mio di dire al mio popolo l'esempio della religione.

E farai al solito le stanzoni nel quattro grandi conventi di Parigi?

Al solito.

È anche l'abbazia di Santa Genevieve, non è vero?

Sicuro. Il secondo luogo dove mi propongono di trasferirmi.

Bene!

Restano le domandate?

Per nulla. So, perquisito, lo. Ora, se quel che volevo sapere, buona notte, Enrico.

Mentre Chiot si adagiava per fare un bel sonno, si udì grande schiamasso.

Che strappò a questo? disse il re.

Or via, rispose Chiot, è scritto ch'io non abbia a dormire.

APPENDICE

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

(del francese)

Quando questa capitò al Louvre, fu generale trambusto. Il re, il 7 gennaio della collera, e i cortigiani, esagerando a norma della loro abitudine le passioni del padrone, diventavano rosi.

Difficilissimo sarebbe il ripetere che fu *Chiot*, ma vi fu tra le altre cose.

Che se l'ambasciatore era un vecchio, sarebbe sembrato beffeggiato, messo alla bastonatura.

Che se era un giovane, sarebbe trapassato da parte a parte, ucciso e ripulato, stritolato a pezzi, e i quali si manderebbero a tutte le province della Francia come prova dell'ira regale.

Ed i favoriti, secondo l'uso, pallavano le draghiere, pigliavano i gioielli di sovrano, e battevano con la daga non troie mura.

Chiot lasciò nel fodero e la spada e la daga, e si mise a riflettere.

Il re vedendo riflettere Chiot, si ricordò che questi, una volta, in un punto oscurissimo, dipoi schiaritosi, era stato del parere della regina madre, la quale aveva avuto ragione.

Dunque comprese che Chiot era il più saggio del regno, e lo interrogò.

Sire, replicò il Guascone dopo aver pensato molto, o monsignore duca d'Angiò vi manda un ambasciatore, o non ve lo manda.

Capperi! disse il re, meritava il conto che ti pigliassi in mano la testa per trovare questo bel dilemma!

Pazienza! come dice nella lingua di messer Machiavelli la vostra augusta madre, che Dio conservi! pazienza!

Vedr che ne ho, poiché ti ascoltò.

Se vi spedisce un ambasciatore, è che crede di poterlo fare; se crede di poterlo fare, egli ch'è la prudenza in persona, c'ha sì sente forte; se si sente forte, bisogna essergli riguardo; si rispettivo la potenza; ingannandolo, ma non scherzando; si riceva il loro ambasciatore, e gli si dimostri ogni piacere di accoglierlo. Cioè a nulla ci impiegherà. Vi rammentate come vostro fratello abbracciò quel buon ambasciatore Coligny che veniva per ambasciatore da parte degli Ugonotti, i quali pure si attardavano per una potenza?

Sì che tu approvai la politica di mio fratello Carlo IX?

No no, intendiamoci: io oio un fatto, ed aggiungo: se più tardi tro-

viamo modo, non di nuocere ad un povero diavolo, araldo d'arditi, inviato, commissario, o ambasciatore, ma di pigliare per il collo il padrone, il motore, il capo, il grandissimo ed onoratissimo principe monsignore duca d'Angiò, vero, solo ed unico reo, ben intesi con i tre Guise, e d'indurlo in un forte più sicuro che il Louvre, oh! sire, facciamolo!

Mi piace questo preludio, disse Enrico.

Non sei schizzinoso, figliuolo, sicché lo continuo.

Prosegui.

Ma se non impedisse ambasciatore, perché lasciar muggolare tutti i tuoi amici?

Muggiare!

Capperi, disse, ruggire, se ci facesse maniera da prenderli per i loro, dico muggiare, perché, senti, Enrico, in coscienza, fa nessuna il veder dei pezzi d'uomini più barbuti che gli uomini del tuo serraglio, ruzzare come bambini al gineceo delle fantasme, e pigliare di metter paura a questo e a quello, col gridare: *hou! hou!* senza contare di più che se il duca d'Angiò non invia veruno, crederanno che ciò sia per cagione di loro; e si riputeranno per grandi personaggi.

Chiot, tu dimentichi che coloro di cui parli sono amici miei, miei soli amici.

che l'uomo non trova che a essa sua: una buona minestra e l'amore, di singolare.

La legge. Salarata.

Non giovane, gli interi
A chi per la prima volta
Non giovane le seconde
Ma laici ottimi nell'ordine.

Spiega, del monastero preced.
CALAMATO

Per finire.

In un piccolo villaggio il segretario mostra il campanile a dei frastuoni.

Quanta campana non suona che per l'arrivo del vescovo, per incendi, per inondazioni, e simili disgrazie.
Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Centro la libertà comunali

Se vi fosse ancora taluno che conservasse illusioni sulla esistenza in Italia dell'autonomia comunale, lo invitiamo a riflettere sulle proposte fatte dalla Deputazione provinciale al Consiglio tenuto ieri l'altro per l'annessione coattiva di Fagnogna al Consorzio esattoriale di S. Daniele, e per la manutenzione delle strade provinciali.

Fagnogna, un paese abbastanza importante per fare l'esazione da solo, altra volta vi ebbe sede l'esattoria di distretto; per convincere che avrebbe potuto fare l'esazione a migliori condizioni del consorzio, basti osservare che dieci dieci ivi dimoranti pagano quasi la metà delle imposte.

Ripetiamo il memorandum in argomento fatto da alcuni consiglieri di quel Comune.

Al signor Consigliere provinciale di Udine.

Glielmo. Relazione 28 dicembre la deputazione provinciale propone, che il Consiglio sia votato favorevole all'annessione coattiva di Fagnogna al consorzio di S. Daniele per la riscossione delle imposte.

La Giunta ed il Consiglio comunale di Fagnogna, invitati dalla Circolare prefettizia 29 agosto 1891 ad esaminare se credevano conveniente per il Comune di mantenersi in consorzio per il quinquennio 1890-97, ponderate le condizioni del Comune per le quali Fagnogna avrebbe interesse a rimanere autonoma, e avendola signoranza che persona del luogo, godente la pubblica fiducia, avrebbe assunto l'esattoria a condizioni migliori delle presenti, ed in nessun caso, meno favorevoli di quelle che verranno fatte dal nuovo appaltatore del Consorzio di Sandanile, fino dal 27 settembre deliberano di valersi del diritto accordato al Comune dalla legge di nominare il proprio esattore.

Tale deliberazione ottenne il visto del Prefetto fino dall'11 ottobre, senza che al Comune venisse comunicata qualsiasi proposta che contrariasse il desiderio del Comune stesso, né entro ottobre come prescrive il Regolamento 28 maggio 1882, né mai.

Giunge casualmente a cognizione dei sottoscritti la Relazione della Deputazione provinciale, alla vigilia della tornata consiliare, ed è per questo che, con riserva di ricorrere nelle forme legali, si fa appello al presente almeno ad equità dei signori Consiglieri.

La legge 20 aprile 1871 mette come regola che la riscossione delle imposte sia fatta da un esattore comunale, e aggiunge poi quasi eccezione che i Comuni possono, negli effetti della legge, riunirsi in Consorzio, e la parola consorzio, che fissa il carattere facoltativo dell'unione, è ripetuta nella legge 8 aprile 1882 e relativo regolamento.

Verò è che la legge 8 aprile 1882 dice, che possono per Decreto reale riunirsi in consorzio più comuni della medesima circoscrizione distrettuale, ma prima che sia chiesto il voto favorevole della Deputazione provinciale, è prescritto che sia fatta proposta dal Prefetto, e che siano sentiti i Consigli comunali.

Ora risulta dalla stessa Relazione deputativa che il Prefetto non fece proposta alcuna né quibla venne sentito il consiglio comunale.

La relazione tenne conto di un ricorso del comune di S. Daniele, e quindi il capo distretto intese a dimostrare che è suo interesse di tener unita Fagnogna, e che Fagnogna stessa avrebbe interesse a stare unita con S. Daniele. Noi non contestiamo la prima parte, ma non possiamo ammettere che S. Daniele sia giudice dei nostri interessi meglio che lo siamo noi.

Gli desiderate di stare da sola, Fagnogna aveva del suo diritto, ed aveva bisogno perciò di estendersi in dimostrazioni, ciò che non avrebbe mancato di fare, se la Prefettura avesse comunicato proposte diverse, o se il Comune avesse avuto il più lontano sentore del ricorso di S. Daniele.

L'aver chiesto, altra volta di stare uniti, significa che il desiderio non è nuovo, e l'aver il consiglio provinciale pronunciato favorevolmente, vuol dire che in allora venne fatta proposta dal Prefetto e sentito il consiglio di Fagnogna.

La proposta della Deputazione provinciale, che provoca un voto favorevole per la riunione coattiva di Fagnogna al Consorzio esattoriale, fatta fuori di termine e non assistita dalla legge, è senza nemmeno preavviso, non atto conveniente, un tentativo di ingiustizia indebita, che offende l'autonomia e contrasta coi più elementari principi di libertà.

È strano che una Rappresentanza elettiva ai nostri meno rispettosa delle autonomie comunali della stessa Autorità governativa.

Chi detto confidiamo che qualche Consigliere sarà per proporre la pre-

giudiziale sulla proposta della Deputazione che riguarda Fagnogna, e che il Consiglio provinciale la voterà.

Alcuni Consiglieri di Fagnogna

Il Consiglio provinciale, trattandosi di un solo Comune, votò secondo la proposta della Deputazione, che si sostituisce alla Prefettura e danno della libertà comunale.

Altrimenti avvenne per voto favorevole chiesto dalla Deputazione sulla proposta del Ministero dei lavori pubblici di provvedere legislativamente ad affidare alla Provincia l'esercizio della manutenzione delle strade comunali.

Questa, che ledere l'interesse di tutti i Comuni, venne fortunatamente respinta dal Consiglio provinciale.

S. Gio. di Nuvo. 5 gennaio.

In onore di un bravo funzionario

Non per festeggiare una partenza, poiché è sempre una ferita al cuore il distaccarsi da un amico; ma bensì per attestare la viva e sincera stima ad un egregio funzionario che volontariamente abbandonò la carriera militare, per farsi a rinviare a casa, in S. Gio. di Nuvo, un sesto condottivo del luogo e del vicino Manzano, per salutare il maresciallo del r. carabinieri signor Giovanni Asquini, il quale dopo vent'anni d'onorato servizio nella benemerita armata, ora si ritira a vita privata.

Se l'Asquini per un eccellente funzionario sarà di certo d'ora innanzi un ottimo cittadino. Per oltre sei anni che visse tra noi, tutti gli onesti non ne possono che dir bene, e viceversa per i malviventi fu addirittura il loro terrore.

Il nostro stampatore Sindaco signor Bigazzi, non un battesimo brindisi al festeggiato, si rese interprete dei sentimenti e dei voti del paese.

Di certo il signor Asquini sarà iscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva del r. esercito, e gli sarà conservato il posto di corridore di Gabinetto, che da tanti anni egregiamente disimpegnava.

O

Per Porto Tugares. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, esaminando i progetti relativi alla classificazione del porto di Tugares, ha opinato di richiedere all'ufficio del Genio civile maggiori informazioni.

Per l'appalto delle esattorie. Scrivono da Roma:

In questo mese i prefetti, secondo la legge sulla riscossione delle imposte del 29 novembre 1886, dovrebbero convocare le rappresentanze comunali e consorziali per discutere l'appalto delle rispettive esattorie, per il quinquennio 1890-97, abbia ad essere conferito mediante il sistema delle torse, o in base ad asta pubblica.

Ma siccome sta davanti alla Camera un progetto di legge che modifica in alcune parti la suddetta legge, e specialmente appunto questo sistema di nuova nomina degli esattori, nel senso che l'esattoria possa essere riconfermata in carica di quinquennio in quinquennio senza aprirli concorso per torse, o per asta, perché, bene inteso, le condizioni del contratto non siano, per nessun rispetto, più onerose per i contribuenti, così i prefetti sono stati invitati a soprassedere alla convocazione suddetta, finché il Parlamento abbia deliberato intorno alle modificazioni proposte.

Un calcio mortale. Ci scrivono oggi da Trieste:

Ieri a sera, in seguito ad un calcio ricevuto da un cavallo, moriva il stalliere del signor Giacomo Boschetti, denominato Tullio.

Ai nostri Abbonati.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti, e ai quali in questi giorni fu inviato il conto del loro dare, sono pregati a voler mettersi prontamente al corrente, onde non subire la sospensione dell'invio del giornale.

Pianoforte da vendere
Rivolgersi al Deposito Mobili G. Zaccum, via Portanuova.

CRONACA CITTADINA

Dazio d'esportazione sui bozzoli

I soci dell'«Agraria» e gli agricoltori friulani non mancheranno di intervenire alla riunione straordinaria dell'«Associazione Agraria Friulana», che si terrà il giorno di sabato 9 gennaio nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, piazza Garibaldi, per discutere se convenga applicare un dazio d'esportazione ai bozzoli per favorire l'industria serica.

La discussione si aprirà sulle proposte dell'apposita commissione, la cui relazione venne pubblicata nel bollettino dell'Associazione, e che qui riproduciamo.

L'associazione agraria friulana, raccolta in Assemblea generale.

I. fa voti perché non sia presa in considerazione la proposta della Camera di commercio tendente all'istituzione di un dazio d'uscita sui bozzoli freschi e secchi.

II. appoggia il voto della Camera di commercio per l'abolizione del dazio d'uscita sulla seta greggia e tosta.

III. raccomanda al Governo di tutelare (ove s'è manifestato il bisogno) l'importante industria della seta, con quei provvedimenti che saranno ritenuti efficaci, a spese dello Stato.

IV. fa voti affinché sia promosso ed incoraggiato in ogni maniera il sentimento nazionale, affinché questo abbia per effetto di indurre il consumatore esclusivamente ai prodotti delle industrie italiane.

P. Biasutti.

F. Brada (relatore).

G. L. Peolia.

O

Onorificenze. L'egregio professore del nostro Liceo Carlo Alberto Mauri, ed il sig. Francesco Malossi, già insegnante di stenografia presso il nostro Istituto Tecnico, vennero nominati cavalieri della Corona d'Italia su proposta del Ministro della pubblica istruzione.

Congratulazioni.

A proposito di una nuova costruzione. È un grido generale in Italia, che l'arte è in decadenza. La stampa, i maestri, gli stessi artisti, sono concordi nel constatare questo decadimento, e si nota che specialmente l'arte architettonica è decorativa sono discese più in basso, come la dimostrano la maggior parte delle moderne costruzioni.

Ebbene, in tanto perversimento del gusto, in mezzo ad una così completa dimenticanza delle nostre gloriose tradizioni artistiche, di risali di piacere e di conforto il veder sorgere in un suburbio della nostra città un piccolo gioiello d'arte architettonica e decorativa.

Intendiamo alludere all'elegante, simpatico, e in puro stile, ostrogotico, eretto da poco sulla fronte del fabbricato centrale della stazione ferroviaria, per collocarvi un orologio.

E chi non vuol credere che con quella costruzione, l'arte, il buon gusto e l'estetica si abbiano guadagnato, vada a vedere.

Notifica ad una notizia...

Funerarie. In una cronaca del nostro collaboratore, astronomo, è stato stampato ieri per errore che fra quindici giorni la Luna si troverà 92 o 100 chilometri più lontana da noi, mentre la «craza diva» in quel tempo si allontanerà della terra sino a 42 mila e cento chilometri.

Essen è l'astronomia la più esatta delle scienze, non si può lasciar passare questo errore senza rettificarlo.

A qualche cosa... malheur est bon, dicono i nostri buoni pugili d'oltre Varo. L'epidemia dell'influenza ha determinato Monsignor Arcivescovo a pubblicare un indulto, col quale viene concessa nella Diocesi di Udine dei cibi di grasso anche nei giorni in cui sarebbero prescritti i cibi di magro. L'annuncio è stato dato ieri dalla Patria del Friuli, e vista l'efficienza di quell'organo per ciò che riguarda le cose dell'arcivescovo, la notizia non ammette dubbi.

Conosciamoci dunque, e cominciamo domani, venerdì, a fruire della larghezza spirituale di Monsignore.

Biglietti di dispensa visite per Capo d'anno 1892. V° elenco:

Capellani D. Pietro N. 8 — Mauroner Alfonso N. 8 — Plateo dott. Arnaldo N. 1 — Peolia cav. Attilio N. 1 — de Brandis co. Enrico N. 1 — co. Pram-

pero comm. senatore Antonio N. 1 — Asquini on. Daniele N. 2 — Breda Francesco N. 8 — De Pajoli co. cav. Luigi N. 1 — Zanatta dott. Niccolò Gradi N. 2 — Peolia prof. Domenico N. 1 — Brada avv. Luigi N. 1.

Brada risanata. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Antonia Elisabetta nata Vitalba: Lombardini e Cigolotti, lire 2 — Lombardini famiglia, lire 1.

Congregazione di Carità di Udine.

Susidii, a domicilio nel dicembre 1891:

da L. 1 a 4	N. 177	per L. 581.
5 a 8	182	548.95
9 a 12	208	1182.
13 a 16	42	340.
17 a 20	24	258.
21 a 24	14	238.
25 a 30	9	100.
31 a 40	3	
41 in su		

Totale N. 980 L. 3249.95

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 4. Riconfermati nell' Ospizio Tomadini.

8 id. nella P. Casa Derolitta.

Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Offerte varie (come già pubblicate) per onoranze funebri L. 141.75

Nob. Dal Torno Antonio ed

Enrico

Blochhoff Andrea

Billa dott. Giov. Batt.

Batocella Luigi

Totale L. 850.75

La Congregazione, riponendosi, ringrazia.

Centro Minerva. Un mezzo teatro ieri a sera, qualunque fosse giornata festiva. Applaudita la brava e furmusa signora Botti-Bello; ma nell'opera Pigmaleone, sia nel vecchio costume, col quale si chiuse lo spettacolo, il distinto tenore signor Fannucci, dovette replicare la romanza dell'In cerca di felicità, meritandosi gli applausi più calorosi.

Questa sera, giorno e notte, e di nuovo la bellissima, rannata, cantata, tanto bene ieri a sera dal signor Fannucci.

Nel giornale di Trieste leggiamo che la Compagnia Papale andrà in scena a quel Teatro Armonia col titolo Nuova Befana, la sera del 9 corr.

Carnegie. La sala Cecchini è stata inaugurata ieri a sera allegramente, con bel concorso di coppie danzanti e di spettatori.

Più che assai la sala rimessa in tutto a nuovo con molta proprietà, e i nobili ballabili eseguiti egregiamente dalla brava orchestra diretta dal signor Gregorio, furono trovati elettrizzanti. La festa si protrasse fino a tarda ora.

Anche al Pomodoro si ballò ieri, senza pensare all'influenza.

Ringraziamento. Il sottoscritto ringrazia vivamente la famiglia del sig. Giov. Batt. Oliva, per aver tenuta alle sue dipendenze per 82 anni la madre, e per aver voluto, alla morte di essa, fare a proprie spese esequi funerali.

Udine, 6 gennaio 1892.

Niccolò Maurini.

Atto di ringraziamento. La famiglia della defunta Elisabetta Antonini nata Vitalba, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono ad onorare la memoria della cara estinta, e domanda compatimento delle involontarie omissioni, che in si agitazione e costanza facilmente avvengono.

Udine, 7 gennaio 1892.

Enrico.

Il primo numero dell'anno terzo di quest'ottimo cronaca della «Società Alpina Friulana» contiene i seguenti scritti:

Programma di escursione — Le Prealpi Giuliane, A. Ferrucci — Al Gran Monte S. Pico — Dalle sorgenti della Livinza a quelle del Gorgazzo, F. Cantarutti — Le fiere del Friuli, F. O. — Bianco di alcune gite di un giorno, F. Cantarutti — Motti e pensieri — Società consorziale — Salite ai monti goriziani e ai vicini — Guida, sentieri e ricoveri — Strade e ferrovie — Varietà — Bibliografia.

La Compagnia Minerva. Il più antico periodico cooperativo d'Italia, fondato nel 1884 da Leone Vallenberg, premiato con medaglia d'oro alla Esposizione di Parigi (1889) e di Torino (1890), organo della Federazione delle Case rurali italiane, pubblica in fascicoli mensili che formano la base di ogni anno un volume di 200 pagine. La sua pubblicazione non è il frutto dell'ipotesi, ma un'impresa interamente disinteressata, e il suo programma amministrativo, pur che ogni provincia ne sia convenientemente rivolta e tale scopo, il prezzo annuo d'associazione è di lire 0.50 per pagare ai proprii della cartolina indicata all'Amministrazione della Cooperazione rurale — Padova.

La Pastorizia del Veneto. L'ultimo numero di questo periodico contiene i seguenti scritti:

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

Chinetti. La società di cestari a Pozzuolo.

IL FRIULI

PER L'ANNO 1892

Prezzi d'abbonamento.

Udine a domicilio, e nel Regno: Anno L. 16, Sem. 8, Trim. 4

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 25.

Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

PREMI

Gli abbonati che pagheranno anticipatamente il prezzo d'associazione per un anno, riceveranno gratis un elegante

Specchio con cornice dorata

A coloro che verseranno anticipato un semestre, verranno forniti gratuitamente

100 BIGLIETTI DA VISITA

in finissimo cartoncino.

Quelli che pagheranno un trimestre anticipato, riceveranno in dono

L'Almanacco mensile friulano pel 1892.

Gli abbonati residenti fuori di Città, che desiderano avere franco a domicilio lo Specchio con cornice dorata, dovranno unire al prezzo d'associazione, lire una per le spese di porto.

IL FRIULI è il giornale più a buon mercato della provincia, ed anche perciò ha una grande diffusione in provincia e fuori; quindi è d'interesse dei municipi, corpi morali e privati, dare la preferenza ad esso per la pubblicazione degli avvisi. Ai municipi e corpi morali saranno fatte speciali condizioni per l'associazione ed inserzioni degli avvisi.

Poggi. Una tenuta del co. Grimaldi a Villalosa
— P. La Valpurga — E. P. I. vini spumanti
italiani — P. L. Il calce più economico —
Baldassarre. La rana di Angou — Steffan.
Comici e Sindacati — Giuseppe Verdi e l'agri-
coltura — Sordani. Il castato probatorio — Di
qua e di là — Indica.

GIOVANE

ario, d'anni 25, bella presenza, bella
calligrafia, iniziato nel commercio, ottime
relazioni, desidererebbe collocarsi qui in
città come scrittore ostenitore di libri
presso Casa o commerciale o industriale.
Preziosi modesti.

Scrivere V. T. Udine.

Vanto Magazzino d'arbi-
tare in posizione centralissima e ri-
ducibile in parte anche ad uso studio.
Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministratore del Friuli.

Trattoria al « Friuli ». La
conduttrice della trattoria: trattoria al
« Friuli » avverte il pubblico che la
sua cucina è ben fornita di vini vas-
chi e buoni delle migliori qualità del
nostro Friuli, e della provincia di Avel-
lino, di vini in bottiglia disastinati
di liquori, e della rinomata birra di
Steinfeld dei fratelli Reinshaus di
Graz. La cucina, sarà provvista di ot-
timi cibi preparati alla casalinga, si-
stema friulano, e prezzi della massima
convenienza, e tali da non temere con-
correnza. Assume pure pensioni mensili,
a prezzi bassissimi da convenirsi, come
anche pranzi e cene con un preavviso
di poche ore.

Distinta dei prezzi:
Vino nero vecchio d'Ippolito al litro L. 0.90
Vino nero nuovo d'Ippolito » » 0.80
Vino nero nuovo d'Alta-
villa (provincia di Avel-
lino) » » 0.80
Vino bianco dolce di Alta-
villa (provincia di Avel-
lino) » » 0.60.



MEMORIALE DEI PRIVATI

Banco Popolare Friulano-Udinese.
con Agente in Pordenone.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1878.
Situazione al 31 Dicembre 1891.
XVII. ESERCIZIO

Attivo	
Numerario in cassa	L. 89,454.89
Riserve costituite	3,802,887.83
Anticipazioni contro depositi	89,337.90
Valori pubblici	692,929.29
Debiti diversi senza spes. d'ass.	683.84
Debiti in conto corr. garantiti	257,432.88
Risparmio	105,309.25
Debiti e Banche corrispondenti	47,098.92
Agenda conto corrente	97,741.20
Stipendi di proprietà della Banca	81,600.00
Depositi a causione di conto C.	885,180.10
Depositi a causione anticipazioni	51,377.94
Depositi a causione del fidej.	82,250.00
Depositi liberi	148,608.63
Valori del fondo Prov. impieghi	11,558.25

Totale dell'Attivo	L. 4,516,786.74
Spese d'ordinaria amministra-	
zione	L. 23,714.94
Tassa Governativa	L. 16,353.11
	L. 44,889.05
	L. 4,561,764.79

Passivo	
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75, L. 300,000.00	
Fondi di riserva	L. 155,937.54
	L. 459,937.54
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	10,982.02
Depositi a risp. L. 99,044.18	
Id. a piccolo rap. L. 89,048.88	
Id. conto C. L. 1,874,811.53	
	L. 2,953,457.54
Debiti e Banche corr.	863,041.87
Crediti diversi senza speciale classificazione	82,372.55
Anticipazioni dividendi	1,012.00
Assegni a pagare	804.70
Depositi diversi per depositi a causione	432,458.04
Debiti a causione dei funzionari	85,360.00
Debiti liberi	148,608.63
Fondo prov. imp. Libretti 1353.56	
	L. 15,090.10
Totale del passivo	L. 4,432,744.44
Utili lordi depurati dagli im-	
posti pas. a tutt'oggi L. 105,539.56	
Ricetto e saldo in bilancio precedente	L. 33,047.70
	L. 138,587.26
	L. 4,571,331.70

Il Presidente
Co. Giuseppe de Puppi
Il Sindaco
Antonio Murillo
Il Direttore
Omario Locatelli

ORARIO FERROVIARIO
(vedi in quarta pagina).

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

A proposito d'economie

Roma 6 — A proposito d'e-
conomie, in omaggio alle quali
si è rinunciato a dare la con-
suetà gratificazione ai piccoli
impiegati, si annuncia avere
il ministro Luzzatti dato una
gratificazione di 6 mila lire al
direttore generale del Debito
pubblico, e d'aver dato altre
gratificazioni di mille lire ad
altri alti funzionari.

Cosa dirà l'on. Fortis

Dicesi che l'on. Fortis, ven-
dendo la sfavorevole impres-
sione prodotta dalla sua dichia-
razione intorno all'azione dello
Stato, fatta nell'ultimo discorso
alla Camera, cercherà un'occa-
sione per spiegare le sue idee
o nelle prossime discussioni
alla Camera o in un discorso
agli elettori.

Terremoto

Bologna 6 — Alle ore 5 p.
di ieri si è avvertita una leg-
gerissima scossa di terremoto,
diretta dal Sud a Nord, segna-
lata dal sismoscopio Secchi e
dal sismografo De Rossi.

Verona 6 — Altra leggiera
scossa di terremoto alle 6 e un
quarto di sera.

Notizie dalla provincia se-
gnalano leggieri scosse a Pe-
schiera, Garda e Illasi.
(L'ufficio centrale di meteoro-
logia comunica che queste
scosse si avvertirono anche a
Parma, Modena e Chiavari).

Un altro dei mille

All'ospedale Fate-bene-fratelli
di Roma, morti in età di
anni 60 il capitano Giuseppe
Molina dei Mille.

Lo sciopero dei vetturini

Roma 6 — Lo sciopero dei
vetturini continua; nessun in-
cidente notevole, anche per la
pioggia che cade dritta.

La costituzione dell'uxoricida

Ieri è sera alle ore sette, il
Pasquale De Angelis, uccisore
di sua moglie nel postribolo in
via Leonetto, si è costituito all'
ispettore capo Perego.

L'«Influenza» in Italia

L'influenza continua a Mi-
lano a mietere molte vittime.
La mortalità aumenta, causa
anche lo scirocco.

A Como le sale dell'ospedale
rigurgitano, e sono straordina-
rie le richieste dell'assistenza
medica a domicilio. A Venezia
si dice vi sieno 30 mila attac-
cati, e per l'altro si denuncia-
rono 409 casi. Anche a Padova
l'epidemia prende proporzioni
allarmanti.

L'«Influenza» in Svezia

La cronaca dell'influenza non
è forse così tetra in altro pa-
ese d'Europa, come a Stoccolma.
Oltre il Re, gravemente af-
fetto, sono colpiti tre ministri,
e nell'ultima settimana sono
stati dichiarati quindicimila
nuovi casi.

L'«Influenza»
tra le truppe austriache

Si ha da Vienna che nelle
guarnigioni sulla frontiera russa,
l'influenza fa stragi. Oltre ad
un enorme numero di soldati
malati, si sono segnalate cen-
tinaia di morti.

In parecchie località vennero
improvvisati degli ospedali prov-
visori, che già rigurgitano di
malati.

Le elezioni ungheresi

Budapest 6 — Un decreto
fissa le elezioni politiche per
il 28 gennaio e il 6 febbraio.
Il Parlamento sarà convo-
cato il 18 febbraio.

I dazi americani

Londra 2 — Si ha da Wa-
shington che una ventina di
progetti presentati alla Camera
domandano l'esenzione dei dazi
su diversi articoli, specialmente
sulle lane, sui carboni, sul mi-
nerale di ferro, sullo stagno,
oltre a chiedere l'abolizione del
premio sugli zuccheri.

Altri progetti contro la legge
Mac Kinley furono annunziati.

Scontro di treni

Quattro italiani bruciati vivi

New York 6 — Due treni
di viaggiatori si scontrarono
presso Coquimbo. Parecchi va-
goni andarono infranti, poscia
incendiati. Due macchinisti e
un fucchiista sono morti. Qua-
tro emigranti italiani rimasero
bruciati vivi.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 6		da a	
Rend. Italiana 5 1/2 % god. 1 genn. 1891	92.75	Rend. Ippolito 5 1/2 % god. 1 lugl. 1891	92.70
Asioni Banca Nazionale	237	Banca Veneta ex al. id.	206
Banca Veneta ex al. id.	206	Banca di Cred. Ven. noula	246
Banca di Cred. Ven. noula	246	Società Ven. Contr. noula	246
Società Ven. Contr. noula	246	Colonnello Venez. fine apr.	25
Colonnello Venez. fine apr.	25	Obblig. Prestito di Venezia a premi	25.50

a vista		da a	
Olanda	8	Germania	125.45
Francia	102.15	Belgio	102.35
Francia	102.15	Francia	102.35
Francia	102.15	Francia	102.35
Francia	102.15	Francia	102.35
Francia	102.15	Francia	102.35
Francia	102.15	Francia	102.35
Francia	102.15	Francia	102.35

Scuoti		Borse	
Banca Nazionale 5 1/2 %	92.75	Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70
Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70	Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70
Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70	Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70
Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70	Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70
Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70	Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70
Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70	Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70
Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70	Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70
Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70	Banca di Napoli 5 1/2 %	92.70

TORINO 6		Rend. Ippolito	
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70

GENOVA 6		Rend. Ippolito	
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70

ROMA 6		Rend. Ippolito	
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70

LONDRA 6		Rend. Ippolito	
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70

MILANO 6		Rend. Ippolito	
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 6		Rend. Ippolito	
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70
Rend. Ippolito	92.75	Rend. Ippolito	92.70

BUTATI ALESSANDRO gerente respons

SOCIETÀ REALE
di assicurazione a quota fissa
CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO
Sede Sociale in Torino
Via Orfano, N. 6 — Palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari
ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Ammini-
strativi.

Per la sua natura di associazione intus
essa si mantiene estranea all'speculazione.
I benefici sono riservati agli assicurati
come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo
fissa, nessun ulteriore contributo si può ri-
chiedere agli assicurati, e deve essere
pagata entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato
integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di lire
quattro milioni e mezzo circa.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopra-
vivenza, passiva oltre le ordinarie entrate,
supera i sei milioni.

A partire dal 1° gennaio 1891, la tassa
governativa, per deliberazione 29 dicembre
1887 del Consiglio Generale, è passata a
carico della Società, con esonero degli as-
sicurati.

Valori assicurati al 31 di-
cembre 1890 co. Po-
lizza N. 152,599 L. 3,199,960,823. —
Quote ad assegersi per il

1891	3,676,948.75
Proventi dei fondi imple-	998,115.00
gati	998,115.00
Fondo di riserva	6,034,927.05

Nel decennio 1881-90 si è in media ri-
partito ai Soci la risparmio annuo di L. 11.80
per cento delle quote pagate.

AGENTE IN UDINE
SCALA VITTORIO
Piazza del Duomo, 1

Acque di Vichy e Güssbühler
surrogate di molto
dalla

PONTE NATURALE DI PETANZ
carbonica, litica,
acidula,

gazzosa, antiepidemica

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Su-
burbio Villalva, Villa Mangli.

PILLOLE
di Protoioduro di ferro

Milano - CARLO ERBA - Milano
Ogni pillola contiene 5 cg. Pro-
toioduro di ferro inalterabile.

I medici prescrivono in tutte
le forme scrofologiche, ingorghi
glandulari, infonfi, tumori bian-
chi, leucorrea, dismenorrea, ecc.
in tutte le svariate forme di
rachitide, nelle malattie delle
ossa, ecc., e nella lue celtica
(quali venerei). — **Boccetta da**
50 Pillole L. 1.25, da 100
L. 2.40.
Trovansi in tutte le Far-
macie.

SARTORIA PIETRO MARCHESI Successore BARBARO
Udine - Mercatovechio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e variato assortimento stoffe inglesi e na-
zionali, tutta novità, per la prossima stagione invernale.
Taglio elegante, fattura accuratissima, prezzi ecce-
zionali che non temono concorrenza.

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50	Tre Usi fodera flanella da L. 50 a 80
Ulster mezza stagione » 18 a 45	Collari tutta ruota » 15 a 60
Calsoni tutta lana » 8 a 15	Makferland per uomo » 25 a 45
Vestiti completi » 16 a 45	Makferland per ragazzo » 8 a 14
Soprabiti fodera flanella » 28 a 80	Vestitini per ragazzo » 10 a 25
Ulster con cappuccio » 26 a 55	Soprabiti per ragazzo » 10 a 28
Ulster con mantellina » 28 a 60	

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Ufficio
Annunzi del giornale Il
Friuli, Udine, Via Pre-
fettura N. 6.

Tintura Fotografica Istantanea
Questa tintura del chimico Rissl tingi da
pelli e barba in nero e castano naturale
senza macchiare la pelle. Premista a più
esposizioni per la sua efficacia sorprendente
si raccomanda perché non contiene sostanze
nocive come troppe altre tinture anche più
costose. Una bottiglia grande lire 4, con
istruzioni particolareggiate.

Elisir Salute del Frate Agostino
manti di San Paolo. Coll'uso di que-
sto Elisir si vive a lungo senza bisogno di
medicamenti. Basso rinvigorisce le forze,
purga il sangue e lo stomaco, libera dalla
colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Vetro Scatibile per attaccare ed unire
ogni sorta di cristalli, porcellane, maiolici,
terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bot-
tiglia col modo d'usarla.

Lustro per Stirare la bianche-
ria — Impedisce che l'andito si attacchi
e da un lucido brillante alla biancheria
Stroata da cent. 50 e da lire 1.50 la bot-
tiglia.

Toni Trapi infallibile distruttore dei
topi, sordi, talpa. Raccomandato perché non
pericoloso per gli animali domestici come la
pasta badese e altri preparati. Lire una al
pacco.

Rigeneratore universale. Questo
indispensabile preparato che da vent'anni è
usato in tutta l'Italia ed all'estero, può es-
sere chiamato in tutti i casi rigeneratore
universale per ogni crescita umana.

Ch. ha incominciato ad usare il rigene-
ratore universale non ha potuto più abba-
ndonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore
universale ridona il colore primitivo a natu-
rale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa
crescere, li rende morbidi e quali erano
nella prima gioventù. Non loda in pelle
né la biancheria, è pulita, il capo dalla for-
za.

Prezzo di una bottiglia con istruzioni lire 3.
Acqua di Chianina. odorosissima
impedisce la caduta dei capelli e il ruffa-
to. Rimedio efficace contro la forfora. L. 2.5



lire 37,50 se da una piazza, e lire 55 se da una piazza e mezza.
 Si applica GRATIS a chiunque ne faccia richiesta al CATALOGO GENERALE
 DEI LETTINI FERRO, e degli articoli per uso domestico. — Le predizioni si esegui-
 scono in giornata dietro lovio di espressa del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a
 mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e il restante pagabile al ricevore della
 merce, intestati alla Ditta Romeo Mancini, Milano, Corso San Celso, 9.
 Cassa di Credito nel 1974.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si
vende alla **Farmacia Alessi** in Udine.

Unico specialista delle tanto rinomate Subane Civildes!

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od. all'estero, verso il pagamento di L. 350, anche in franchigia, una scatola contenente: N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e pane da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scolari recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua ossigenata guariscono **radicalmente** dalla predetta malattia (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE SEMPRE LA MALATTIA.** Ogni giorno viene medicato chirurgicamente dalle 1 alle 3 pm. Consulti anche per corrispondere za.

che la sola Farmacia Ottavio Gallesini di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

RIVENDITORI: In **Udine**, **Fabrizi A.**, Comelli P., **Filippuzzi-Girolami**, e **L. Biasoli** farmacia alla Strens; **Gorizia**, **C. Zanetti** e **Bisiani** farmacisti; **Trieste**, Farmacia **C. Zanetti**, **G. Serravallo**; **Zara**, Farmacia **M. Androvic**; **Treviso**, **Giupponi-Carlo**, **Frizzi C.** e **Fontani**; **Spalato**, **A. Ajmovic**; **Yugoslavia**, **Bittner**; **Fiume**, **G.** Prodan, **Jackel R.**; **Milano**, Stabilimento **C. Erbi**, **Via Mercalli**, N. 8, e sua Succursale Galleria **Vittorio Emanuele**, N. 72, **Casa A. Manzoni** e **Comp.**, **Via Sain**, N. 16; **Roma** **Via Pietra**, N. 86, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
S. F. 8.15 a. 9.55 a.		7.30 a. S. F. 8.55 a.	
S. F. 11.15 s. 1.— p.		11.— a. S. T. 12.20 p.	
S. F. 2.35 p. 4.23 p.		1.40 p. S. F. 3.20 p.	
S. F. 6.50 p. 7.57 p.		6.30 p. S. T. 7.50 p.	

zione americana e oltre che tingere di naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tocabile, ed evita

Acqua dell'Eremita— infallibile per la distruzione delle elmici. Bottiglia cent. 4 con istruzione.

